



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Reseller: tra implementazione e status quo nei vari registri.

A. Valentina, R. Rossi

IIT TR-03/2017

Technical Report

Maggio 2017



Istituto di Informatica e Telematica

Indice

Preambolo

Ambito Applicativo

1. La figura del Reseller in Ican

2. La figura del Reseller in EURid e Verisign

2.1 Il Registro .eu – EURid

2.2 Il Registro .com – VERISIGN

3. La figura del *Reseller* nei diversi Registri europei

3.1 Il Registro .uk – Nominet

3.2 Il Registro .fr – AFNIC

3.3 Il Registro .nl – SIDN

3.4 Il Registro .fi – FICORA

3.5 Il Registro .be – DNS.be

3.6 Il Registro .de – Denic

3.7 Il Registro .se – IIS

3.8 Il Registro .pt – Associação DNS.PT

3.9 Il Registro .it – DomReg

3.10 Il Registro .es – Red

3.11 Il Registro .at - Nic.at GmbH

3.12 Il Registro .pl - Krajowy Rejestr Domen

3.13 Il Registro .it – Registro .it

Preambolo

Il lavoro presenta un'analisi critica di una figura emergente nel panorama dei soggetti coinvolti nella registrazione dei nomi di dominio: il Reseller, che si configura come un ausiliario del Registrar. Esso, infatti, partecipa al canale distributivo del Registrar per la registrazione del nome a dominio del Registrante o gli fornisce alcuni servizi.

La ricerca segue una prospettiva globale, utilizzando metodi di ricerca comparativa transnazionali nell'intento di apportare fiducia al cambiamento; sono stati quindi presi in esame alcuni Registri¹ al fine di valutare l'eventuale inquadramento di tale figura nel contesto di riferimento, individuando le responsabilità derivanti dal suo operato.

L'inserimento di questa figura anche nel country code Italiano comporta un esame attento della sua possibile evoluzione anche al fine rispondere ad esigenze di razionalizzazione nell'erogazione del servizio di registrazione dei nomi a dominio nel ccTLD .it.

Quindi al giurista che “non può fingersi sordo ai problemi di una società in continuo movimento, né tentare di abituarsi al rumore, per subirne più la molestia, spetta sempre il compito di comprendere e razionalizzare il mondo che muta, agevolato nel suo cammino da un armamentario di categorie che hanno la capacità di adattarsi, di rigenerarsi, di espandersi fino a determinare la nascita di nuove categorie²”.

Ambito applicativo

Il nome di dominio è un indirizzo alfanumerico che consente di identificare il computer (host) al quale collegarsi³. Ogni computer che opera sulla Rete ha un indirizzo unico, simile ad un numero di telefono, definito indirizzo IP (Protocollo Internet), che però risulta complesso da ricordare.

Questa difficoltà viene superata con l'associazione dei nomi in linguaggio corrente agli indirizzi numerici, attraverso il procedimento di risoluzione dei nomi di domini (o risoluzione di indirizzi).

La possibilità di attribuire un nome testuale facile da memorizzare a un server (ad esempio un sito world wide web) migliora di molto l'uso del servizio, essendo più facile ricordare nomi testuali (mentre gli host e i router sono raggiungibili utilizzando gli indirizzi IP numerici).

Un dominio è composto da diversi livelli⁴:

¹ Naturalmente, per completezza, sono stati inseriti anche quei registri che non hanno previsto il reseller.

² Pugliatti, La giurisprudenza come scienza pratica, in Grammatica e Diritto, Milano, 1978, p.89.

³ Sono traduzioni alfanumeriche degli indirizzi IP, facilitano enormemente lo scambio dei flussi di informazioni e di dati tra i cibernetici permettendo a questi ultimi una più agevole memorizzazione degli indirizzi degli utenti desiderati. Cfr. L. Ruggeri, I Domain names, in Manuale di Diritto dell'Informatica, (a cura di) D. Valentino, Edizioni Scientifiche Italiane, 2016.

1. il primo livello, Top Level Domain (TLD) può essere di tipo geografico (ad es. .it, .uk,.fr,.eu) o tematico (ad esempio, .com, .info,.biz,.coop, .museum);
2. il Second Level Domain (SLD), a differenza del dominio di primo livello, può essere scelto dall'utente e ne consente l'identificazione da un punto di vista telematico.

Entrando nel dettaglio degli attori coinvolti nella registrazione dei nomi di dominio, è ormai consolidato che per ogni estensione a dominio (ccTLD o gTLD che sia), c'è un Registro, ossia una società o un ente che detiene il potere e i diritti per una determinata estensione, ne mantiene l'ordine e si occupa di gestire il database dei nomi a dominio assegnati per quella determinata estensione.

È il Registro che pone in essere tutti gli investimenti necessari per il mantenimento dell'estensione a dominio e dell'associazione fra gli indirizzi numerici e il nome a dominio.

Ogni Registro opera, per lo più, attraverso Registrar, ossia organizzazioni a cui sono consentite le operazioni relative all'assegnazione e gestione dei nomi a dominio di secondo livello facenti riferimento all'estensione TLD di competenza .

Il Registrar si configura in pratica come l'anello che congiunge l'utente al Registro di riferimento per quella determinata estensione.

Il Registrante è colui che richiede la registrazione di un nome a dominio. Naturalmente, nel presentare la richiesta di registrazione di un nome a Dominio, il Registrante accetta le condizioni del Registro.

Quando si vuole registrare un qualsiasi dominio, tutti i dati dell'intestatario e dei contatti tecnici e amministrativi sono inviati dal Registrar al Registro e inseriti in apposito data base. Tali dati costituiscono una sorta di anagrafica che è resa pubblica secondo i regolamenti di ciascun Registro e secondo le scelte compiute dal Registrante.

Per evitare un utilizzo abusivo dei dati personali disponibili attraverso la funzione di ricerca Whois, il Registro può adottare provvedimenti appropriati a fini di sicurezza, evitando accessi massivi a tali dati, mediante strumenti idonei⁵.

Per alcuni di questi dati si può richiedere l'oscuramento che varia in base alle estensioni. In particolare, per i domini .it, per disposizioni del Registro del ccTLD .it, dovranno essere visibili almeno i campi "*name*" ed "*organization*" dei contatti Registrant, Admin e Tech.

Tale consolidato sistema, che vede la triangolazione Registrante/Registrar e Registro, si arricchisce, in diversi casi, della figura di un intermediario che si frappone tra il Registrant e il Registrar, ossia il Reseller. Dal punto di vista meramente tecnico della registrazione tutto rimane invariato, così come

⁴ Normalmente, ma non è una regola, costituiscono oggetto di registrazione solo i domini di secondo livello, mentre i successivi livelli, dal terzo a salire, vengono creati dal tecnico dell'host. Cfr. C. Galli, I domain names nella giurisprudenza: l'analisi dei problemi, Milano, 2001; P. Vari, La natura giuridica dei nomi di dominio, Padova, 2001.

⁵ Di solito i sistemi di sicurezza applicati sono: riduzione dei campi visibili, utilizzo di codici captcha, traduzione del testo in immagini.

prospettato finora ed il servizio Whois continuerà ad essere aggiornato con il contatto tecnico del Registrar.

Tale stato di fatto può tuttavia causare confusione ai registratori non solo perché molto spesso non sono consapevoli dell'utilizzo di un Reseller a fini della registrazione, ma anche perché non sono neanche consapevoli del rapporto che lega Registrar e Reseller.

In seno ai diversi Registri sono attive numerose discussioni sulla figura del Reseller per cercare di porre rimedio ai problemi di trasparenza informativa, non trascurabili, soprattutto in tema di tutela dei consumatori e più in particolare in materia di responsabilità ascrivibile ad un determinato soggetto

1. ICANN: la figura del Reseller

L' Internet Corporation for Assigned Names and Numbers⁶ (ICANN) fu istituita nel 1988 ed è un organismo⁷ di diritto privato, senza fini di lucro (non-profit), con sede legale a Marina del Rey in California⁸.

Le aree d'intervento di ICANN possono essere raggruppate in tre grandi macroaree: la collocazione degli indirizzi Internet protocol (IP); la gestione dei Domain Name System management (DNS) e dei relativi root server system management⁹; la determinazione dei protocol parameter assignment.

Lo Statuto¹⁰ di ICANN stabilisce la creazione di tre Supporting Organizations¹¹ (SO) ognuna rappresentativa delle entità che si occupano dei tre principali settori di competenza di ICANN. Le tre SO possono essere individuate in:

1. Address Supporting Organization (ASA), nata grazie essenzialmente alle agenzie regionali RIPE NCC, ARIN e APNIC, LACNIC e l'AFRINIC;

⁶ Cfr. <https://www.icann.org>

⁷ Il consiglio di amministrazione di ICANN è composto da 19 membri internazionali. Il suo compito è quello di cercare di sviluppare un approccio basato sul consenso sulle questioni e sulla politica del DNS, tramite le discussioni dei suoi tre enti di supporto per le politiche. Questi "enti di supporto" rappresentano una vasta gamma di gruppi di interesse, tra cui aziende, consumatori e *Internet Service Providers*.

⁸ A livello europeo opera, invece, Eurid, organizzazione prescelta dalla Commissione europea per gestire i nomi a dominio.eu di primo livello.

⁹ L'attuale implementazione del dns include tredici DNS server di riferimento (*root server*), dislocati negli Stati Uniti, in Europa e in Giappone, che hanno il compito metaforico degli elenchi telefonici del DNS, ossia indicano per ogni nome di dominio a quale indirizzo IP corrisponda.

¹⁰ Cfr. <https://www.icann.org/resources/pages/bylaws-2012-02-25-it>

¹¹ Oltre a queste vi sono, inoltre, sette commissioni afferenti al Consiglio di amministrazione (*Committees of the board of directors*): La *Audit Committee*, la *Board Governance Committee*, la *Committee on Conflicts of Interest*, la *Committee on Reconsideration*, la *Executive Committee*, la *Finance Committee* e la *Meeting Committee*. Inoltre, fanno parte di ICANN commissioni diverse, *task force*, gruppi di lavoro come: la *International Domain Names (IDN) Committee*, la *New TLD evaluation Process Planning Task Force*, la *Committee on ICANN Evolution and Reform*, la *Nominating Committee*, che è opportuno descrivere per la rilevanza che la sua competenza ha nell'influenzare la democraticità e il pluralismo dell'ICANN. La Commissione è responsabile della selezione dei *directors* del Consiglio di amministrazione dell'ICANN, ad eccezione per il presidente e per quei membri che devono essere proposti da parte delle organizzazioni di supporto. Per approfondimenti sulla struttura interna di ICANN cfr. <http://www.icann.org/committees/>.

2. Generic Name Supporting Organization (GNSO), che riunisce le rappresentanze della IETF, del World Wide Web Consortium (W3C), della International Telecommunication Union (ITU) e dell'European Telecommunications Standards Institute (ETSI). La GNSO è l'organo decisionale principale per i gTld e incoraggia la partecipazione globale nella gestione tecnica di Internet. Questa Supporting organization è particolarmente attiva negli ultimi anni per un nuovo programma di gTLD¹², che mira alla più grande espansione del sistema dei nomi di dominio. Oltre 1300 nuovi nomi di dominio potrebbero essere disponibili nei prossimi anni¹³;
3. Country Code Name Supporting Organization (ccGNSO);
4. formazione di una At Large Membership, ossia l'assemblea dei soci individuali che ha il compito basilare di salvaguardare la stabilità operativa di Internet, di promuovere la competizione, di ampliare la rappresentanza delle comunità globali di Internet e di sviluppare una politica appropriata al suo interno, tramite processi partecipativi e condivisi.

Fino al 30 settembre 2015 un altro servizio era proprio di ICANN, la *IANA Function*, che riguardava la gestione della radice dei nomi di dominio. Il servizio IANA era gestito da ICANN, come una funzione tecnica e l'esecuzione dei cambiamenti o inserimento di nuovi record passava da una preventiva verifica di NTIA, quindi del governo USA.

Con un annuncio del Governo americano nel marzo 2014¹⁴, durante il meeting di ICANN tenutosi a Singapore, si è istituito il percorso per la cosiddetta Iana¹⁵ Transition, ossia aprire la gestione della radice dei nomi di dominio alla comunità globale, in quello che potrebbe intendersi come il primo passo verso il rafforzamento del modello *multistakeholder* dell'*Internet governance*. La transizione si è completata il 30 ottobre quando è venuto a scadenza¹⁶ il contratto tra il Dipartimento del Commercio americano (NTIA) e ICANN.

Tale struttura persegue non solo l'obiettivo di realizzare un accordo tra il maggior numero possibile di partecipanti, ma anche di mitigare le obiezioni rispetto alle proposte di decisione del Board, al fine di allargare il più possibile le basi dell'accordo. Ciò dovrebbe permettere di rendere la

¹² Cfr. <https://newgtld.icann.org/en/about/program>.

¹³ L'ultima implementazione è del 15 febbraio 2017 con il .africa Cfr. <https://newgtlds.icann.org/en/program-status/delegated-strings>

¹⁴ Naturalmente, il processo di transizione non è stato immediato: le discussioni sul modello di transizione sono iniziate durante il Summit di ICANN tenutosi a Singapore dal 23 al 27 Marzo 2014, continuate il 23 e 24 aprile a Sao Paulo in Brasile e nel mese di giugno al *meeting* di Londra dove si è avuta una partecipazione governativa di alto livello.

¹⁵ Le funzioni di IANA, storicamente, hanno incluso:

- Il coordinamento della assegnazione dei parametri tecnici di protocollo Internet
- La somministrazione di certe responsabilità associate alla gestione di Internet DNS root zone;
- L'assegnazione delle risorse di numerazione a Internet;
- Altri servizi connessi alla gestione di ARPA.

Cfr. <http://www.internetsociety.org/ianaxfer>.

¹⁶ Cfr. <https://www.ianacg.org>.

decisione più gradita al maggior numero possibile di soggetti coinvolti e di rendere così la problematica risolta da una decisione assunta a maggioranza¹⁷.

In merito all'oggetto della trattazione, ICANN con il *Registrar Accreditation Agreement*, aggiornato al 28 settembre 2015¹⁸, ha disciplinato la figura del Reseller. Il Reseller viene qui definito: "is a person or entity that participates in Registrar's distribution channel for domain name registrations (a) pursuant to an agreement, arrangement or understanding with Registrar or (b) with Registrar's actual knowledge, provides some or all Registrar Services, including collecting registration data about Registered Name Holders, submitting that data to Registrar, or facilitating the entry of the registration agreement between the Registrar and the Registered Name Holder¹⁹".

Da tale documento si evince, inoltre, che se il Registrar decide di dare in subappalto ad un Reseller parte o tutti i servizi della registrazione dei nomi di dominio, nell'accordo deve essere esplicitamente previsto che il Reseller non deve né utilizzare il logo di ICANN, né quello che lo identifica come rivenditore accreditato. Inoltre, per garantire la massima trasparenza delle relazioni esistenti tra i soggetti coinvolti, il Reseller deve fornire le informazioni necessarie al Registrant per identificare il Registrar di riferimento e rispettare eventuali obblighi che fanno capo a quest'ultimo. Il Reseller, inoltre, provvede affinché l'identità e le informazioni fornite dal Registrant siano fornite al Registrar. Se ciò non avvenisse il Reseller viola l'accordo e tale inadempienza risulta molto dannosa per i consumatori e l'interesse pubblico in generale.²⁰

¹⁷ Cfr. J. Zittrain, *ICANN: Between the Public and the Private. Comments Before the Congress*, in *Berkeley Technology Law Journal*, 1999, vol.14, p. 1084. Secondo l'autorevole dottrina: "the consensus is defined in this environment in such terms as there does not appear to be any one complaining all that much or most people seem to agree, except for a few outliers".

¹⁸ Cfr. <https://www.icann.org/resources/pages/approved-with-specs-2013-09-17-en>.

¹⁹ Si propone la seguente traduzione: il reseller è una persona o entità che partecipa al canale di distribuzione di un Registrar per la registrazione dei nomi di dominio (a) in virtù di un accordo o intesa con il Registrar o (b) con la conoscenza del Registrar, fornisce alcuni o tutti i servizi Registrar che includono la raccolta dei dati di registrazione dei Registranti, la consegna dei dati ad un Registrar o facilitano l'accordo sui servizi tra il Registrar e il Registrant.

²⁰ Registrar Accreditation Agreement, 3.12 - Obligations of Third-Party Resellers. If Registrar enters into an agreement with a reseller of Registrar Services to provide Registrar Services ("Reseller"), such agreement must include at least the following provisions: 3.12.1 Reseller is prohibited from displaying the ICANN or ICANN-Accredited Registrar logo, or from otherwise representing itself as accredited by ICANN unless it has written permission from ICANN to do so. 3.12.2 Any registration agreement used by reseller shall include all registration agreement provisions and notices required by the ICANN Registrar Accreditation Agreement and any ICANN Consensus Policies, and shall identify the sponsoring registrar or provide a means for identifying the sponsoring registrar, such as a link to the InterNIC Whois lookup service. 3.12.3 Reseller shall identify the sponsoring registrar upon inquiry from the customer. 3.12.4 Reseller shall ensure that the identity and contact information provided by the customer of any privacy or proxy registration service offered or made available by reseller in connection with each registration will be deposited with Registrar or held in escrow or, alternatively, display a conspicuous notice to such customers at the time an election is made to utilize such privacy or proxy service that their data is not being escrowed. Where escrow is used, the escrow agreement will provide, at a minimum, that data will be released to registrar in the event reseller breaches the reseller agreement, and such breach is harmful to consumers or the public interest. In the event that ICANN makes available a program granting recognition to resellers that escrow privacy or proxy registration data as detailed above, and reseller meets any other criteria established by ICANN in accordance with its Bylaws, reseller shall be permitted to apply to ICANN for such recognition. 3.12.5 To the extent that Registrar is obligated to provide a link to an ICANN webpage, as detailed in

2. La figura del Reseller in EURid e Verisign

2.1 Il Registro .eu - EURid

E' con il Regolamento (CE) N.733/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 aprile 2002 che per la prima volta viene istituzionalizzato il dominio .eu.

La creazione del dominio di primo livello .eu, è stata intrapresa ed approvata dal Consiglio europeo, in occasione del vertice di Lisbona, del 23-24 marzo 2000. In particolare, a seguito del Regolamento comunitario n.733/2002²¹, relativo alla messa in opera del dominio di primo livello .eu, la Commissione europea è stata formalmente investita dai rappresentanti nazionali degli allora 15 Stati membri del mandato comune finalizzato ad incoraggiare il coordinamento delle politiche legate alla gestione di Internet e a regolamentare la messa in opera di un nuovo dominio geografico di primo livello.

La nascita del dominio di primo livello .eu è stata prevista per:

- agevolare l'uso e l'accesso alle reti ed al mercato virtuale basato su Internet, in conformità all'art.154 comma 2 del Trattato (TFUE), ossia porsi quale dominio di registrazione complementare agli esistenti domini di primo livello geografici (con ciò creando maggiori opportunità di scelta e di concorrenza nel mercato);
- migliorare l'interoperatività delle reti transeuropee, in conformità degli artt.154 e 155 del Trattato (con ciò producendo effetti favorevoli sulla tipologia e sull'infrastruttura tecnica di Internet in Europa).
- offrire un nesso chiaramente identificabile con la Comunità, con il relativo quadro normativo, e quindi anche con il mercato europeo;
- consentire alle imprese, alle organizzazioni, alle persone fisiche della Comunità di registrarsi in uno specifico dominio che renda evidente il nesso di cui sopra;
- favorire la promozione dell'immagine dell'UE sulle reti globali dell'informazione, apportando valore aggiunto al sistema dei nomi Internet, aggiungendosi ai domini di primo livello geografici nazionali già esistenti.

Il dominio .eu fu approvato dall'ICANN il 22 marzo 2005 e i root server DNS furono aggiornati il 2 maggio 2005. Tuttavia ci sono dei precedenti nella creazione di domini di primo livello nazionali per enti non nazionali (un esempio è il dominio .nato).

subsection 3.15 below, Reseller also shall be under an obligation to provide such linkage. 3.12.6 If Registrar becomes aware that such a Reseller is in breach of any of the provisions of Section 3.12 of this Agreement, Registrar shall take reasonable steps to notify the Reseller that it is in breach of the reseller agreement and that Registrar has the right to terminate such agreement.

²¹ Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX:32002R0733>

Il dominio è gestito da EURid, un consorzio dei gestori dei TLD nazionali di Belgio, Repubblica Ceca, Svezia e Italia²², che ha sede a Diegem, in Belgio.

Il 7 aprile 2006 il Registro .eu venne aperto alle persone fisiche e alle imprese.

Il 16 aprile 2015 sono entrate in vigore le modifiche apportate dal regolamento UE 26 N. 2015/516, Regolamento CE n. 874/2004²³. In particolare, le modifiche al Regolamento CE mirano, da un lato a rafforzare le misure orientate a contrastare gli abusi in fase di registrazione e dall'altro a prevenire possibili rischi di confusione tra nomi a dominio.

Inoltre, poiché anche all'interno dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo sono state recepite le modifiche alla precedente regolamentazione è stata consentita la registrazione dei nomi a dominio di primo livello .eu alle imprese e alle organizzazioni stabilite che hanno la sede legale, l'amministrazione centrale o il principale centro di attività in Islanda, in Norvegia e nel Liechtenstein²⁴.

Dall'analisi effettuata sulle politiche di registrazione dei nomi di dominio²⁵ del .eu non risulta nessun riferimento alla figura del Reseller.

2.2 Il Registro .com – Verisign Inc.

L'operatore di Registro che risponde al .com è Verisign Inc., è una società statunitense con sede a Reston, in Virginia²⁶. Il suffisso "com" sta per "commercial" e, in origine, era riservato ai domini registrati da organizzazioni commerciali, ma la distinzione è andata persa nel momento in cui sono stati aboliti i limiti di registrazione per i suffissi .com, .org e .net²⁷.

Il "core business" di Verisign consiste nell'assegnazione dei nomi di dominio. Oltre a essere titolare dei registri dei due principali domini di primo livello, .com e .net, l'azienda gestisce in appalto i domini di primo livello .name e .gov, nonché i domini con codice paese .cc (Isole Cocos e Keeling) e .tv (Tuvalu). Inoltre è il principale appaltatore tecnico, per i rispettivi operatori di Registro²⁸ (che

²² Nel primo periodo di registrazione dei domini .eu, era possibile la registrazione solo ed esclusivamente ai richiedenti che potevano vantare diritti sul nome (marchi registrati, nomi geografici, nomi di società...). In questo periodo la registrazione doveva essere accompagnata da documenti che provassero tali diritti. Quindi la richiesta veniva validata dalla PriceWaterhouseCoopers (Belgio), un ente accreditato dall'EURid.

²³ Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:02004R0874-20150416>

²⁴ Cfr. <http://www.repmag.it/rubriche/diritto-della-rete/item/267-regolamento-ue-26-n-2015-516-maggiori-controlli-sul-dominio-eu.html>

²⁵ Cfr. Termini e condizioni per la registrazione dei nomi di dominio .eu in https://eurid.eu/media/filer_public/c7/61/c76154f0-8668-40d7-972f-234150c0adb0/terms_and_conditions_it.pdf; Politica di registrazione dei nomi di dominio .eu, in https://eurid.eu/media/filer_public/23/c0/23c004c2-57bc-4953-9676-909a2a1f346e/registration_policy_it.pdf

²⁶ Il primo .com è stato rivendicato il 15 marzo 1985 da un produttore di computer chiamato Symbolics Inc.

²⁷ All'inizio i domini .com erano amministrati dal Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti d'America, mentre in seguito sono stati gestiti da Verisign e ricadono sotto la giurisdizione statunitense.

²⁸ Gli operatori del Registro equivalgono ai "grossisti" (*wholesaler*) dei nomi di dominio, mentre i registrar fungono da "dettaglianti" (*retailer*), perché lavorano direttamente con il cliente finale alla registrazione di un indirizzo di dominio.

sono organizzazione no-profit), dei domini di primo livello .edu e .jobs – ruolo in cui, oltre a ospitare i domini stessi, provvede alla manutenzione dei relativi file di zona.

Verisign garantisce la sicurezza, la stabilità e la resilienza delle infrastrutture in maniera tale da rendere costante da un lato il funzionamento e dall'altro l'innovazione necessaria per soddisfare le esigenze del futuro.

Il Reseller è individuato come un'organizzazione accreditata, che registra e gestisce molti nomi di dominio per i propri clienti, utilizzando software appositamente sviluppati per il servizio di rivenditori, e che sono accessibili tramite proprio account²⁹.

Verisign ha puntato strategicamente sull'accREDITamento dei Reseller in quanto risorse rapide e semplici per espandere l'attività a nuovi territori a livello internazionale, senza spese. Infatti, grazie ai rivenditori, Verisign ha trovato la chiave d'accesso a nuovi mercati verticali che richiedevano altrimenti notevoli investimenti di marketing³⁰.

Verisign gestisce, dunque, la propria rete commerciale e di marketing con l'utilizzo dei Reseller. Il primo riferimento importante ai Reseller lo troviamo nel *Verisign Privacy Statement*: “You may receive a communication directly from one of our subsidiaries, business partners, or independent resellers.³¹”.

L'accREDITamento dei Resellers avviene con le regole imposte da ICANN e rinvenibili nel *Registrar Accreditation*³². Dall'analisi si evince che se il Registrar intende offrire servizi attraverso un rivenditore, deve garantire che l'accordo tra le parti sia conforme alla Sezione 3.12³³ del RAA.

Le fasi per accREDITarsi come Reseller sono: la stipula di un accordo con un Registrar accREDITato Ican, individuandolo nell'elenco dei Registrar di Verisign (naturalmente ogni Registrar potrà effettuare le proprie politiche di prezzi) e la successiva approvazione da parte di Verisign, che valuterà ogni singola richiesta³⁴.

²⁹ Cfr <https://www.gandi.net/static/contracts/en/reseller/pdf/reseller-contract-Intl-V1.1-EN.pdf> . Per recuperare una definizione di Reseller è stato analizzato un contratto tra un Reseller e Verisign (nel caso specifico Gandi e Verisign). Come si può evincere dall'allegato 14 del menzionato accordo, Registro-Registrar Agreement non compare la definizione di Reseller.

³⁰ I punti di vantaggio individuati da Verisign sono raggruppabili in tre aree:

- Aumentare il potenziale di entrate: capitalizzare sui nuovi mercati dei nomi di dominio, espandere upsell e cross-sellin ;
- Fidelizzare: Perseguire la crescita delle vendite in comune con i registrar, Gestire le performance di vendita;
- Semplificare la fatturazione e il reporting: aumentare le ricerche di nomi di dominio di successo, aumentare la fidelizzazione dei clienti, risolvere gli errori e le interruzioni con il supporto tecnico e di assistenza.

Cfr. https://www.verisign.com/en_US/channel-resources/become-verisign-reseller/index.xhtml

³¹ Cfr. Verisign Privacy Statement, in https://www.verisign.com/en_US/privacy/index.xhtml

³² Cfr. Registrar Accreditation: Application (ICANN), in <https://www.icann.org/resources/pages/application-2012-02-25-en>

³³ Cfr. Registrar Accreditation Agreement – ICANN, in <https://www.icann.org/resources/pages/approved-with-specs-2013-09-17-en>

³⁴ Cfr. Verisign Privacy Statement, in https://www.verisign.com/en_US/privacy/index.xhtml

3. La figura dei Reseller nei diversi Registri europei

3.1 Il Registro .uk – Nominet

Nel Regno Unito la registrazione dei nomi di dominio è competenza di Nominet³⁵, associazione non-profit, strutturata come *company limited by guarantee*, ossia l'equivalente della nostra società a responsabilità limitata. Nominet ha contatti con il governo basati sul principio dell'autoregolamentazione. Solo un rappresentante del *Department for trade e Industry* partecipa, come osservatore, nel *Policy Advisory Board* dell'Associazione Nominet.

Nominet prevede all'interno del suo *Registrar Agreement*, tra i termini e le condizioni, la definizione di Reseller, che è molto simile a quella di Ican: who participates in a Registrar's distribution channel for domain name registrations either: as a result of an agreement, arrangement or understanding with the Registrar; with the Registrar's actual Knowledge, provides some or all Registrar Services, including collecting registration data about Registrants, submitting that data to a Registrar, or facilitating the entry of the agreement for services between the Registrar and the Registrant³⁶.

Nominet fa affidamento su un servizio dati per i Resellers, denominato *Web Domain Manager*³⁷ che permette ai Registrars la possibilità di fornire informazioni sui loro rivenditori e così collegare i nomi di dominio ai rivenditori che li hanno registrati. In tal modo, le informazioni sui nomi di dominio sono più chiare e trasparenti per chiunque interroghi il Whois³⁸.

I Registrars che vogliono usufruire del servizio dei dati Reseller fornito da Nominet devono in *primis* fornire i dati dei propri Resellers e collegare i nomi di dominio già esistenti ai rivenditori che li hanno registrati. In secondo luogo, devono assicurarsi che le future registrazioni includano un appropriato riferimento ai Resellers.

Inoltre, i Registrars non solo devono assicurarsi che tutti i reseller rispettino le condizioni previste nel Registrar Agreement ma, soprattutto, che i Registrant siano consapevoli dei loro doveri come sancito nei termini e condizioni per la registrazione dei nomi di dominio³⁹. Con questa previsione il Registro si tutela da eventuali responsabilità che sono invece demandate al Registrar. Viene sancita

³⁵ Nominet uk è situata nel Minerva House, Edmund Halley Road, Oxford Science Park nel Regno Unito.

³⁶ Registrar Agreement, in <http://registrars.nominet.uk/registration-and-domain-management/registrar-agreement>. Si propone la seguente traduzione: il reseller è una persona o entità che partecipa al canale di distribuzione di un Registrar per la registrazione dei nomi di dominio: in virtù di un accordo o intesa con il Registrar; con la conoscenza del Registrar fornisce alcuni o tutti i servizi Registrar che includono la raccolta dei dati di registrazione dei Registranti, la consegna dei dati ad un Registrar e facilita l'accordo sui servizi tra il Registrar e il Registrant.

³⁷ Reseller domain names, in <http://registrars.nominet.uk/namespace/uk/registration-and-domain-management/reselling-domains/reseller-domain-names>

³⁸ Cfr. https://nominet-prod.s3.amazonaws.com/wp-content/uploads/2016/03/Searchable_WHOIS_Terms_of_Use.pdf

³⁹ Cfr. Managing Resellers – Nominet, in <http://registrars.nominet.uk/namespace/uk/registration-and-domain-management/resellers>

una responsabilità che potremmo definire di controllo da parte dei Registrar sull'operato dei Resellers.

3.2 Il Registro .fr – Afnic

La registrazione dei nomi di dominio in Francia è gestita da Association Française pour le Nommage Internet en Coopération (Afnic). Essa si configura come una organizzazione senza scopo di lucro creata nel dicembre 1997 per volontà congiunta dell' Istituto Nazionale per la Scienza e *Computer Control* (INRIA) e i Ministeri dell'industria, delle telecomunicazioni e della ricerca. AFNIC è ubicata nella città di Montigny-le-Bretonneux, in Francia.

La sua missione è quella di gestire i domini nazionali di primo livello per la Francia (.fr), Reunion (.fr), per le Terre australi e antartiche francesi (.TF), Mayotte (.YT), Saint Pierre e Miquelon (.pm) e Wallis e Futuna (.wf). Inoltre è il partner tecnico di nuovi gTLD tra i quali .paris, il .bzh, il .alsace.

Afnic è stato creato nel 1997 per volontà congiunta del INRIA (l'Institut national de recherche en informatique et en automatique) e lo Stato francese (ministères de l'industrie, des télécommunications et de la recherche).

Afnic dà libertà assoluta ai Registrar nella gestione dei Reseller, infatti all'art. 22 del Contrat d'enregistrement - Définir les relations entre l'AFNIC et chaque bureau d'enregistrement (Registrar)⁴⁰ - è espressamente sancito che “le Bureau d'enregistrement peut sous-traiter tout ou partie de ses prestations, ou faire appel à un revendeur (Reseller), mais il demeure en tout état de cause seul responsable de la bonne application du présent contrat⁴¹”.

Da quanto si può evincere dalla definizione qui riportata e dalle applicazioni pratiche del Registro francese è chiaro l'indirizzo seguito. Infatti, nella pagina dedicata alle faq è espressamente detto che qualunque sia il richiedente (persona fisica, società o la comunità), la richiesta di presentare un nome di dominio avviene attraverso un registrar accreditato di diritto alla commercializzazione dei servizi coinvolti nella registrazione e attivazione di un nome di dominio.

Le figure individuate, quindi, rimangono le tre principali e non viene fatto nessun riferimento a priori ai Resellers.

3.3 Il Registro .nl – SIDN

La registrazione dei nomi di dominio per l'Olanda -.nl- è gestita dalla fondazione senza fini di lucro SIDN (Stichting Internet Domeinregistratie Nederland), con sede a Arnhem, in Olanda.

⁴⁰ Cfr. <https://www.afnic.fr/medias/documents/accreditation/AFNIC-contrat-enregistrement-2013.pdf>

⁴¹ Si propone la seguente definizione: “il Registrar può subappaltare tutti o parte dei suoi servizi, o utilizzare un rivenditore, ma in ogni caso rimane l'unico responsabile della corretta esecuzione del presente contratto”.

Da rilevare la completa assenza, all'interno della fondazione, della rappresentanza governativa. SIDN, attraverso un apposito gruppo di lavoro costituito nel 2000 dal direttorato generale delle telecomunicazioni del Ministero dei trasporti, lavori pubblici e telecomunicazioni, deve comunque riferire al Governo sulla gestione del dominio.

SIDN definisce il Reseller come “the business that set up the domain name’s registration; a reseller isn’t an sidn registrar but works through a registrar⁴²”.

Il Registro Olandese ha dato la possibilità ai Resellers di essere visibili nel Whois⁴³ insieme al Registrar. In questo modo vengono rispettati tutti i criteri di trasparenza nei confronti dei soggetti che ruotano attorno al nome di dominio registrato.

Infatti, su una registrazione, trasferimento o modifica di un dominio .nl, i Registrar possono abilitare i Resellers per la gestione dei domini dei Registrant.

La procedura può differire da dominio a dominio⁴⁴:

- se il Registrar registra dei nomi di dominio dei Registrants allora può fornire nel whois i propri contatti;
- se il Registrar opera attraverso i Resellers, saranno questi ultimi a registrare i propri contatti e quindi chi interrogherà il Whois vedrà i dati del Resellers di riferimento.

Così come per Nominet, anche SIDN ha predisposto un software per la gestione del servizio dati che obbliga i Registrar alla trasparenza in merito ai soggetti che hanno effettuato la registrazione.

3.4 Il Registro .fi - FICORA

FICORA (Finnish communications regulatory authority)⁴⁵ è un’agenzia governativa appartenente al Ministero dei trasporti e comunicazioni, con sede ad Helsinki.

Un dato rilevante da sottolineare è che dal 5 settembre 2016⁴⁶, la politica di registrazione dei nomi di dominio ha subito una modifica innovativa, che segue l’indirizzo già consolidato di altri Registro. Non sarà più possibile registrare o modificare direttamente i nomi di dominio .fi tramite FICORA⁴⁷. I Domini registrati prima del 5 Settembre 2016 continueranno ad essere attivi, ma possono essere rinnovati solamente attraverso un Registrar.

⁴² Si propone la seguente definizione di Reseller: “l’azienda che ha organizzato la registrazione del nome di dominio: un reseller non è un registrar di SIDN ma lavora attraverso un Registrar”, in https://www.sidn.nl/whois?language_id=2

⁴³ Cfr. https://www.sidn.nl/whois?language_id=2&q=plantenliefde.nl&acceptTerms=true

⁴⁴ Cfr. <http://support.openprovider.eu/hc/en-us/articles/216649098-Reseller-in-whois>

⁴⁵ La prima richiesta per l’attivazione del dominio di primo livello in Finlandia è stata inoltrata nel dicembre del 1986 dall’*University of Technology* di Tapere.

⁴⁶ Cfr. Fi-domain <https://www.viestintavirasto.fi/en/fidomain.html>

⁴⁷ Questi servizi saranno forniti solo ed esclusivamente dai Registrar e Ficora manterrà il ruolo di supervisore delle attività nel rispetto dell’*Information Society Code*. Infatti, “the fi-domain name is a reliable and secure Finnish choice. You can get an fi-domain name from your own domain name registrar. Your registrar also assists you in all domain name issues. FICORA maintains the register of domain names ending with .fi and supervises the fi-domain name

Questa politica innovativa è forse alla base della totale apertura del Registro finlandese ai Resellers. Nell'ambito del .fi non abbiamo una definizione di Reseller, e ciò potrebbe dipendere dalla volontà di rendere snello il dettato normativo, data la minimale definizione di tutti i termini⁴⁸.

E' espressamente previsto che se un Registrar utilizza i Reseller nelle sue operazioni si farà sempre carico delle responsabilità che nascono in seguito all'operato dei rivenditori⁴⁹. Un Reseller potrà offrire assistenza ai clienti per ogni ambito in cui opera il Registrar. Sarà cura del Registrar assicurarsi che siano inseriti i dettagli tecnici del Reseller coinvolto nella registrazione di un nome di dominio. Tale informazioni riconducibili al Reseller dovranno essere ben presenti nel whois.

3.5 Registro .be – DNS .be⁵⁰

Dns.be è stata fondata dall'Associazione Internet Service Provider (Fabrimental) e dal gruppo telecomunicazioni del Belgio (1988)⁵¹. La responsabilità per la registrazione nel country code Top Level Domain .be è stata trasferita nel gennaio 2000 ad una organizzazione non-profit, DNS.be responsabile della gestione del ccTLD .be e dei nuovi domini gTLD: .brussels e .vlaanderen.

Nel Registrar Agreement, è espressamente previsto che il Registrars può avvalersi dell'attività dei Reseller per lo svolgimento della sua attività.

Il Reseller viene, infatti, definito come *“any person or company which, be it on a contractual basis or not, has the possibility to register or renew .be domain names via the registrar's panel in the DNS Belgium registration system and which manages the domain names for several holders. A reseller is not a person or company which only registers, renews and manages his own domain names via the registrar's panel”⁵²*.

registrars' operations. The fi-domain name switched to a Registro-registrar model on 5 September 2016. It is no longer possible to register or modify fi-domain names via FICORA. These services are provided by your own domain name registrar. The former website domain.fi has become a part of FICORA's website”, cfr, <https://www.viestintavirasto.fi/en/fidomain.html>.

⁴⁸ Cfr. Domain Name Regulation (Ficora) <https://www.viestintavirasto.fi/attachments/maaraykset/FICORA682016M.pdf>

⁴⁹ Cfr. Registration as a registrar (FICORA), in <https://www.viestintavirasto.fi/en/fidomain/informationforregistrars/registrationasaregistrar.html>. E' espressamente previsto che: *“FICORA supervises domain name registrars' operations. If a registrar uses resellers in its operations, it always bears the responsibility for its resellers' activities. A reseller may, for instance, offer customer support and invoicing services. If the registrar adds the details of its reseller in the fi-domain name register, the details appear in the whois information of fi-domain names under "Reseller". The provisions of the Information Society Code oblige specifically the party that is registered as a registrar with FICORA. The registrar is also responsible for ensuring that its resellers adhere to the requirements for fi-domain name operations”*.

⁵⁰ Nel settembre 2002, DNS.be ha istituito un consorzio con i Registri di Svezia e Italia per le registrazioni nell'ambito del Top Level Domain .eu, in base al modello belga. La gestione del .eu è assegnato a EURid, di cui DNS.be è membro.

⁵¹ Il primo dominio .be è stato introdotto nel 1988 ed assegnato al Professor Pierre Verbaeten dell'Università Cattolica di Leuven, in Belgio.

⁵² Si propone la seguente traduzione: *“Qualsiasi persona o società che, sia su base contrattuale o meno, ha la possibilità di registrare o rinnovare i nomi a dominio tramite il pannello del Registrar nel sistema di registrazione dei nomi di dominio del Belgio e che gestisce i nomi di dominio per più titolari. Un rivenditore non è una persona o una società che solamente registra, rinnova e gestisce i propri nomi a dominio tramite il pannello del Registrar”*.

Il Registrar, così come avviene negli altri Registri che hanno implementato tale figura, si pone come l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni del Registrar Agreement.

Ogni Registrar, che ricorre ai Resellers nello svolgimento delle sue attività, deve adottare le misure necessarie per garantire il rispetto degli obblighi contrattuali.

3.6 Il Registro .de – Denic

Denic⁵³ (Deutschland Netzwerkinformationszentrum) è il Registro dei nomi di dominio per la Germania⁵⁴, ed ha sede a Frankfurt am Main.

Il primo punto di registrazione per i domini .de era presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Dortmund. L'uni-dortmund.de è stato tra i primi domini registrati.

Denic si configura come un'organizzazione senza fini di lucro composta sostanzialmente dai Provider. Essa non ha un rapporto formale con il Governo, con il quale si limita ad uno scambio di informazioni. Il grande utilizzo di Internet, la scarsa burocrazia e la regolamentazione “aperta” della Germania hanno fatto sì che ci sia una forte richiesta di registrazione dei nomi di dominio a livello internazionale. Infatti, più di un milione di domini .de sono registrati da titolari registrati fuori dalla Germania⁵⁵.

Questa logica operativa colloca il dominio .de al secondo posto per numero di registrazioni, dopo .cn (dominio assegnato alla Cina).

Data la natura associativa dei provider potrebbe apparire logica la loro scelta di non prevedere la figura del Reseller nel *Denic Domain Guidelines*⁵⁶ e nel *Denic Term and Conditions*⁵⁷.

3.7 Il Registro .se – IIS

Il Registro dei nomi di dominio in Svezia è gestito IIS - Internetstiftelsen i Sverige - che tramite una sussidiaria, la NIC.se, svolge questa funzione⁵⁸. Essa si configura come fondazione responsabile dello sviluppo di Internet in Svezia. Il Registro .se ha sede a Stoccolma. Le relazioni formali con il governo, in questo momento non sono presenti, anche se oggetto di studio. La Svezia non sembra aver preso come riferimento una politica orientata ai Resellers⁵⁹. Inoltre, è espressamente previsto da IIS che: “Domains can only be registered through a registrar, which are Resellers authorized by

⁵³ Cfr. <https://www.denic.de>

⁵⁴ Prima del 1990, la Germania Est aveva un codice separato ISO 3166-1 (dd), e non aveva mai delegato un ccTLD, .dd.

⁵⁵ Cfr. Popular and Familiar: .de Is Number 1 in Germany, in <https://www.denic.de/en/about-denic/>

⁵⁶ Cfr. *Denic Domain Guidelines*, in <https://www.denic.de/en/domain-guidelines/>

⁵⁷ Cfr. *Denic Terms and Conditions*, in <https://www.denic.de/en/terms-an-conditions/>

⁵⁸ Cfr. <https://www.iis.se>

⁵⁹ Cfr. *Terms and conditions of registration (IIS)*, in https://www.iis.se/docs/Registreringsvillkor_eng.pdf

IIS⁶⁰.”Analizzando la lista dei soggetti accreditati⁶¹ sembrerebbe assodata la prassi orientata alla registrazione dei nomi di dominio solo attraverso un Registrar. Essi sono così concepiti come gli unici rivenditori autorizzati da IIS.

3.8 Il Registro .pt - Associação DNS.PT

La registrazione dei nomi di dominio in Portogallo è affidata all'Associação DNS.PT, sita a Lisbona. Essa è stata creata il 1 ° giugno 2013, come una organizzazione non-profit responsabile per l'amministrazione, gestione e registrazioni dei domini di primo livello .pt.

I suoi membri fondatori sono:

- Fondazione per la scienza e la tecnologia (FCT.IP);
- Associazione per il commercio elettronico e Interactive Advertising (ACEPI);
- Associazione portoghese per la tutela dei consumatori (DECO);
- Rappresentante designato IANA come soggetto responsabile della delegazione di ccTLD .PT.

Dall'analisi del .pt Domain Name Registration Rules⁶² del 16 Giugno 2014, non si evince nessun riferimento all'utilizzo dei reseller nei loro piano commerciali.

3.9 Il Registro .lt - DomReg

Il Registro dei nomi di dominio in Lituania è gestito da DomReg .lt., con sede a Kaunas. Il Registro è stato affidato alla Kaunas University of Technology.

Domreg .lt tra le varie attività si occupa: della gestione delle infrastrutture per i domini .lt, fornisce il sistema elettronico automatizzato per Registrar .lt, gestisce i server dei nomi di dominio e il cloud Anycast DNS.

Dal *Procedural Regulation for the .lt Top-level domain*⁶³ si riscontra un' assenza di normazione in capo ai Resellers.

⁶⁰ Cfr. *Domains (IIS)*, in <https://www.iis.se/english/domains/>

⁶¹ Cfr. <https://www.iis.se/english/registrars/se/?country=all&sort=name>

⁶² Cfr. *.pt domain name registration rules*, in https://www.dns.pt/fotos/gca/regras_2014_12_junho_final_en_83970105654bc03b52e143.pdf

⁶³ *Procedural Regulation for the .lt Top-level domain*, Section 1 – General provision: “Whois database – systematized, methodically organized collection of data about the domains and persons responsible for them, which can be used individually by electronic means. The Whois database belongs to the Registro and is related to the Registro system.

3.10 Il Registro .es – Red

La registrazione dei nomi di dominio spagnoli è competenza esclusiva dell'ente pubblico Red.es collegato al Ministero dell'Energia, del Turismo e dell'Agenda digitale (MINETAD) ed ha sede a Madrid.

Red.es opera anche come strumento per l'intera amministrazione del Ministero, sostenendo lo sviluppo di progetti di implementazione di ICT. L'organizzazione stabilisce accordi di cooperazione con i funzionari regionali e locali per sviluppare programmi che migliorino i servizi per i cittadini, la produttività e il coordinamento tra i vari organismi coinvolti.

Per quanto concerne il Registro spagnolo dall'analisi effettuata sui vari contratti⁶⁴, non emerge nessun riferimento al Reseller (neanche all'interno della parte dedicata alle definizioni).

Per una verifica analitica è stato preso in considerazione un Registrar accreditato .es, il Com Laude⁶⁵, che ha predisposto una sorta di contratto da sottoporre a chi volesse operare per suo conto tramite Reseller. Nell'accordo tra il Registrar, Com Laude e il Reseller si fa riferimento al *Registrar Accreditation Agreement* e si definisce il Reseller “means person or entity that participates in Registrar’s distribution channel for domain name registrations, providing some or all Registrar Services, including collecting registration data about Registered Name Holders, submitting that data to Registrar, or facilitating the entry of the registration agreement between the Registrar and the Registered Name Holder”. Se Com Laude verifica che il Reseller sta violando le condizioni esistenti può adottare misure ragionevoli per farle rispettare e prevenire ulteriori casi di non conformità⁶⁶.

Questa prassi sembrerebbe necessaria perché nel “*Contrato de agente registrador de nombres de dominio bajoel .es entre la entidad publica empresarial red.es y*⁶⁷” è sancito che il Registro non risponderà, in nessun caso, di eventuali violazioni messe in atto dal Registrar nell'esercizio delle sue funzioni.

⁶⁴ Cfr. Contrato de Agente Registrador de nombres de dominio bajo el “.es” entre la entidad publica empresarial red.es e i relativi Anexo, in <http://www.dominios.es/dominios/es/todo-lo-que-necesitas-saber/como-ser-un-agente-registrador/procedimiento>

⁶⁵ Registrar accreditato per i Registri .es, .uk, .us. Si propone la seguente traduzione: “la persona o l'ente che partecipa al canale di distribuzione di Com Laude (Registrar) per la registrazione dei nomi di dominio fornendo alcuni o tutti i servizi del Registrar, tra cui la raccolta di dati dei Registrants”. (cfr. <http://registrars.nominet.uk/namespace/uk/registration-and-domain-management/resellers>).

⁶⁶ Punto 5 delle disposizioni esistenti tra Com Laude e Reseller: “Reseller acknowledges that if Com Laude learns that reseller is causing com laude to be in breach of any of the these terms, com laude shall take resonable steps to enforce these terms with reseller so as to cure and prevent further instances of non-compliance”. Cfr. <https://comlaude.com/icann-obligations-relating-provision-registrar-services-third-parties>

⁶⁷ “El REGISTRO no responderá en ningún caso de los eventuales incumplimientos del AGENTE REGISTRADOR en el ejercicio de su función, y no podrá generarse, bajo ninguna circunstancia, la apariencia de que el REGISTRO pueda ser considerado responsable de los incumplimientos, por parte del AGENTE REGISTRADOR, de las obligaciones que le son propias”. Cfr. <http://www.dominios.es/dominios/es/todo-lo-que-necesitas-saber/como-ser-un-agente-registrador/procedimiento>

3.11 Il Registro .at - Nic.at GmbH

Il nic.at GmbH (Network Information Center - Internet Verwaltungs- und Betriebsgesellschaft m.b.H) è il Registro ufficiale per tutti i domini .dell'Austria - .at - ed ha sede legale in Salzburg. E' gestito dalla Internet Private Foundation, costituita sotto forma di fondazione non-profit nel 2000 da ISPA, l'Associazione degli Internet Service Provider. Il Registro austriaco, dall'analisi del nic.at - Registration Guidelines⁶⁸ e dei General Term and Conditions⁶⁹, non prevede la figura del Reseller. Al punto 6 del Registration Guidelines⁷⁰ è espressamente previsto che il titolare del dominio può utilizzare un Registrar ai fini della registrazione e successiva gestione di un dominio.

3.12 Il Registro .pl - Krajowy Rejestr Domen

La registrazione dei nomi di dominio per la Polonia - .pl-, Krajowy Rejestr Domen, è gestita da Naukowa i Akademicka Sieć Komputerowa (Nask), che è una divisione dell'organizzazione promotrice ossia la Research and Academic Computer Network, che si occupa di ricerca e sviluppo delle Reti in Polonia. Ha sede a Varsavia ed è attiva dal 1991. Nask è il rappresentante ufficiale per il .pl in organizzazioni come FIRST, CENTR e ICANN.

Il dominio .pl ha la peculiarità di essere un ccTLD in grande espansione. Nel 2016 si è confermato al sesto posto tra i ccTLD europei⁷¹.

Dalla disamina del Regulamin nazw domen⁷² e Warunki Techniczne Dotyczące Nazw Domen⁷³ non si trova nessun riferimento alla figura del Reseller.

⁶⁸ Cfr. <https://www.nic.at/en/service/legal-information/registration-guidelines/>

⁶⁹ <https://www.nic.at/en/service/legal-information/terms-conditions/>

⁷⁰ Punto 6, Registrar, del nic.at - Registration Guidelines: "The domain holder may use a registrar for the purpose of registering and administering a domain. The registrar acts as the domain holder's agent vis-à-vis nic.at. As a basic prerequisite for such an arrangement, the Registrar himself must submit the application and be named as the invoice recipient for nic.at. A current list of all registrars is available at www.nic.at/registrars External Link (cf. also Section 3.9 of nic.at's General Terms and Conditions)."

⁷¹ Cfr. W. Kamieniecki, .PL DOMAIN NAME MARKET, 04/2016, in https://www.dns.pl/english/registrar/NASK_Q4_2016_REPORT_EN.pdf: "Name registrants. In 2016 the volume of the Registro was enlarged by 17.8 thousand registrants. On average 2.64 pl. domain names fell for one registrant. Out of 2 703 165 .pl domain names, active in DNS, 70.14% were maintained for entrepreneurs and organizations, whereas 29.86% for private persons. As to the registrants of newly registered names in 2016, 68.46% of registrations were effected for entrepreneurs and organizations and 31.54% for private persons. At the end of 2016 one .pl domain name was registered for 64.52% of registrants, two .pl domain names for 14.55%, three domains for 5.50%, four names for 4.14% and five names for 3.80%. For 5.12% of registrants there were maintained six to ten names while for 2.28% of registrants from eleven to one hundred names. Almost one thousand clients of the Registro, i.e. 0.10%, were the registrants of more than one hundred names. From the beginning of January to the end of December 2016 128 606 changes of the registrants of the .pl domain name were executed in the Registro".

⁷² Cfr. <http://www.dns.pl/regulamin.html>.

⁷³ Cfr. http://www.dns.pl/warunki_tech.html.

3.13 Il Registro . it – Registro .it

Nel dicembre del 1987, Iana (Internet Assigned Numbers Authority) ha assegnato la gestione del country code Top Level Domain .it all'Istituto CNUCE del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) in virtù delle competenze tecniche e scientifiche maturate dai suoi ricercatori, tra i primi in Europa ad adottare il protocollo Ip. E' nato così il Registro .it, che oggi ha sede all'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa. Responsabile del Registro è il Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr), che si avvale del Comitato di Gestione per il coordinamento delle attività che concorrono alla gestione del Registro .it. Nell'ambito del Registro .it una funzione rilevante di consulenza è svolta dal Comitato Consultivo di Indirizzo, cui partecipano le rappresentanze dei Registrar, dei consumatori, degli organismi governativi a vario titolo coinvolti nel settore della registrazione dei nomi a dominio e il Ministero per lo Sviluppo Economico in funzione vigilante ai sensi del Codice delle Comunicazioni Elettroniche⁷⁴. I compiti di tale organismo sono esplicitati nel Regolamento del CIR⁷⁵ e riguardano sia pareri in ordine ai regolamenti di assegnazione e gestione dei nomi a dominio, sia nell'ambito del regolamento dispute, sia in ambito contrattuale, nonché ulteriori aspetti legati allo sviluppo del settore dei nomi a dominio nel nostro Paese.

Il CNR ha gestito con risorse finanziarie proprie il Registro del ccTLD "it" fino al dicembre 1997. Dal 1998 il servizio è erogato a pagamento, a copertura dei costi, attraverso contratti di diritto privato.

Il servizio di registrazione dei nomi a dominio è svolto dallo IIT nell'ambito delle attività conto terzi previste dallo Statuto del CNR (Provvedimento n. 0023646 del 07/04/2015). Per esso, l'art. 3, "Obiettivi", prevede espressamente che: *"In coerenza con il Programma Nazionale della Ricerca (PNR), con gli atti di indirizzo e con le direttive adottati dal Ministro, il CNR: Omissis, c) fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnico-scientifico al Governo, e alle amministrazioni pubbliche, nonché servizi a terzi in regime di diritto privato; "Omissis"*

Le attività oggetto del contratto Registrar, ed in genere quelle relative alla registrazione di nomi a dominio, rientrano perciò nella tipologia di "attività conto terzi" a fronte di contratti di fornitura di servizi. L'attività in oggetto costituisce attività economica dell'Ente, non opera in regime di tariffa ma di corrispettivo di libera determinazione ed è assoggettata ad IVA 22%, con obbligo di fatturazione.

Il rapporto fra il Registro e il Registrar è regolato da appositi accordi contrattuali standard di diritto privato⁷⁶.

⁷⁴ Art. 15 del Codice delle comunicazioni elettroniche

⁷⁵ Il Regolamento del CIR è consultabile alla url

⁷⁶ Per un esame sui contenuti contrattuali si consulti il sito del Registro, alla url www.registro.it.

Secondo quanto riportato nel contratto in essere il Registrar è un'organizzazione accreditata dallo IIT-Registro che cura, per proprio conto e attraverso la propria organizzazione, servizi di registrazione e mantenimento di nomi a dominio nel ccTLD .it in modalità sincrona, alle condizioni contenute nel contratto Registrar⁷⁷ e in conformità al Regolamento del ccTLD .it⁷⁸.

A decorrere dal 21 settembre 2009, con l'entrata in vigore del sistema sincrono, per operare quale intermediario fra l'utenza finale ed il Registro .it. è divenuto obbligatorio per il Registrar accreditarsi presso il Registro secondo una procedura tecnica che si estrinseca nello svolgimento di test tecnici volti a valutare le conoscenze e competenze del Registrar ad operare nel sistema sincrono. I due sistemi, sincrono e asincrono, hanno convissuto fino al 30 aprile 2011⁷⁹, mentre, a far data dal 1 maggio 2011 l'unico sistema in vigore è il sistema sincrono.

I Registrar presenti nel ccTLD.it sono al gennaio 2017, 1254; di essi, 1147 hanno sede in Italia mentre gli altri 107 sono situati in Europa e nei paesi extraeuropei.

Il Registro .it non si è mai occupato nello specifico della figura del Reseller. Nel contratto in essere si trova tuttavia una definizione di tale operatore, individuato nel ***“l'organizzazione o il professionista che partecipa al canale distributivo del Registrar per la registrazione del nome a dominio del Registrante o gli fornisce alcuni servizi. A titolo esemplificativo, ma non esclusivo, rientrano in questa categoria lo svolgimento di attività finalizzate alla raccolta di dati del Registrante, alla sottomissione di tali dati al Registrar, alla predisposizione di accordi di qualsiasi tipo che facilitino un accordo per l'erogazione dei servizi di registrazione fra il Registrar e il Registrante incluse le attività di procacciamento di agenzia. Tali attività e le altre assimilate sono eseguite nell'esclusiva discrezione e responsabilità del Registrar”***⁸⁰.

A riguardo di tale figura va precisato che essa costituisce alla data odierna materia di riflessione nell'ambito del Registro italiano e dell'organismo di consulenza del Registro (CIR) volta a valutare la necessità di un'eventuale previsione e quindi di una specifica regolamentazione di tale intermediario. Diversi Registrar, infatti, utilizzano in vario modo ausiliari per le attività di registrazione e mantenimento dei nomi a dominio; ciò per la ragione che tale attività può richiedere per una migliore gestione, una capillare presenza sul territorio. Sulla base del principio di

⁷⁷ http://www.nic.it/sites/default/files/docs/Contratto_Registrar%202016-2019.pdf

⁷⁸ secondo comma dell'art. 1, premessa del contratto standard fra l'Istituto di Informatica e Telematica del CNR, nella sua funzione di Registro e il Registrar.

⁷⁹ La struttura contrattuale precedente che faceva perno sul Maintainer, quale intermediario fra il Registro e i Registranti finali prevedeva che il Maintainer non potesse in alcun modo direttamente intervenire sul database dei nomi a dominio; è comunque il personale del Registro che inserisce, modifica o cancella i dati personali contenuti nella lettera di assunzione di responsabilità nei database del Registro. Ciò è quello che si definisce in termini tecnici un “sistema asincrono”. Su tale base l'art 2 del contratto standard per la registrazione dei nomi a dominio sotto il ccTLD “it” definisce i Maintainer *“Organizzazioni abilitate ad effettuare registrazioni di nomi a dominio per sé stessi o per conto dei Registranti, secondo il Regolamento di assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel ccTLD “it”, tramite sistemi asincroni di registrazione, previo accordo contrattuale con lo IIT-Registro”*.

⁸⁰ Art. 2, Definizioni, Contratto Registrar 2016 - 2019

trasparenza, delle esigenze normative connesse al corretto trattamento dei dati, della tutela del consumatore, il Registro italiano si appresta a dedicare a questo problema una circostanziata riflessione.